

Isaia

33

1 Guai a voi che devastate senza essere devastati, tradite senza essere traditi. Quando avrete finito di devastare e di tradire, subirete anche voi la stessa sorte. **2** Pietà di noi, Signore! In te è la nostra speranza! Proteggici ogni giorno e salvaci nel tempo della prova. **3** Se tu intervieni a nostra difesa, i popoli fuggono via; le nazioni si disperdono al rumore della battaglia. **4** Allora noi ci getteremo sul bottino di guerra come sciami di insetti, come nuvole di cavallette. **5** Il Signore è grande! Egli domina su tutto. Riempie Gerusalemme con il diritto e la giustizia. **6** Egli sarà la tua sicurezza e la tua salvezza. La sapienza, la conoscenza e il timore di Dio sono il tuo tesoro. **7** Gli abitanti di Gerusalemme escono fuori e gridano. I messaggeri di pace ritornano e piangono disperati. **8** Le strade sono deserte, nessuno passa per la via, il nemico ha violato gli accordi, ha disprezzato le città non ha più alcun rispetto per le persone. **9** La regione è triste e squallida. Le foreste del Libano addolorate si vestono a lutto. La pianura di Saròn è ridotta a una steppa. Le alture di Basan e il monte Carmelo sono brulli. **10** Dice il Signore: «Basta! ora voglio intervenire. Voglio mostrare la mia potenza. **11** I vostri progetti sono come il fieno, le vostre azioni come paglia. Il mio soffio vi divorerà come un fuoco. **12** I popoli saranno ridotti in cenere; come spine prenderanno subito fuoco. **13** Tutti, vicini e lontani, sapranno quel che ho fatto e riconosceranno la mia potenza». **14** I peccatori tremeranno di paura a Gerusalemme. I malvagi saranno spaventati, diranno tra di loro: «Il giudizio di Dio è una fornace sempre accesa: chi di noi riuscirà a sopportare il suo fuoco?». **15** Soltanto chi parla e agisce onestamente, chi non approfitta del suo potere per calpestare i poveri e non si lascia corrompere; chi non dà ascolto a progetti criminali e non conduce una vita cattiva. **16** Egli solo sarà salvato, vivrà sicuro come una fortezza fra le rocce. Avrà da mangiare e da bere a sazietà. **17** Tutti vedranno un re governare con grande splendore su un paese

sconfinato. ¹⁸ Le antiche paure per l'esattore delle tasse e il severo controllore straniero non saranno più che un brutto sogno. ¹⁹ Non vedranno più quel popolo arrogante che parla una lingua strana, un linguaggio oscuro e incomprensibile. ²⁰ Guardate Gerusalemme, la città dove celebriamo le nostre feste. Guardate Sion! Che tranquillità viverci! Sarà una tenda stabile, nessuno strapperà i suoi paletti, nessuno toglierà le sue corde. ²¹ Il Signore ci manifesterà la sua presenza gloriosa in una regione di fiumi e di larghi canali, dove non passerà più nessuna nave nemica a remi o a vela. ²²⁻²³ Le corde delle navi si sono allentate, non tengono più fermo l'albero maestro, non permettono di spiegare le vele. Allora noi prenderemo il bottino, e sarà così abbondante che anche gli zoppi avranno la loro parte. Il Signore è il nostro giudice e il nostro legislatore. Il Signore è il nostro re, è lui che ci libera. ²⁴ Nessuno che vive a Gerusalemme si lamenterà di essere malato, e i nostri peccati saranno perdonati.